Lunedì 11 Febbraio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 36

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ai inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

IL POPOLO D'ITALIA al suo Re.

Poichè ora l'Italia aspetta dalla regia prerogativa la nomina di nuovi Ministri, il Popolo vero si vôlge al suo Re con piena fiducia di ottenere, dopo cotanti esperimenti, uno indirizzo savio di Governo. E diciamo il *Popolo vero*, cioè la totalità della Nazione costituita da ogni ordine della cittadinanza, e ciò per distinguerlo dai *Partiti popolari*, creature dei nostri Giacobini di Montecitorio e di girovaghi tribuni settarii.

Il *Popolo vero* è profondamente addolorato per lo spettacolo esoso, che gli si offerì pur testè sulla scena massima della Politica italiana. Difatti, quando più i maggiorenti suoi avrebbero dovuto comprendere il dovere della concordia, e di apparire *uomini di buona volontà*, s'ebbe conferma di loro pertinacia faziosa. Capi-gruppo e loro luogotenenti e caporali di piccole pattuglie, tutti mossi da antagonismo viziato e studiosi di trovar aiuto per soddisfazioni ambiziose, ci passavano o ripassavano davanti su quella grande scena; ma dai discorsi, dagli atti, dal voto pronunciato il vero Popolo d'Italia non ha saputo arguire tra quali di que' Rappresentanti il pensiero del pubblico bene meno ipocrita fosse e da segreto egoismo intorbidato. Ed il vero Popolo d'Italia è ormai stanco di udire ripetersi sempre che il suo destino dipende dagli umori di una diecina, o poco più di sedicenti uomini politici, (sieno pure per singolari benemerenze distinti dai neofiti e gregari); il Popolo vero deplora che, conseguita libertà ed unità politica, sia mancato all'Italia, la patria di Macchiavelli, uno Statista di genio per compiere l'opera, lasciata interrotta da Cavour, del riordinamento del nuovo Regno. Cosichè oggi, dopo quarant'anni, si ha ancora da ricominciare da capo con raddrizzamenti quasi in ogni ramo della pubblica amministrazione E, peggio, poichè a pretesto di siffatta opera restauratrice, si crearono prima, ed ora si rafforzarono, Fazioni che si combattono fieramente, pur troppo sull'interesse del Paese facendo primeggiare l'interesse personale o consortesco; ovvero, in omaggio a dottrine utopistiche, i capi di queste Fazioni sono festeggiati dai volghi sedotti, mentre se avessero esse dottrine a trionfare, nuova sorgente di pericoli e di mali ci accrescerebbe l'angustia.

Tale è il quadro che abbiamo sott'occhio nella presente *crisi*; quindi è ben giusto che il vero Popolo si vôlga al suo Re. E di ora in ora anche noi attendiamo che, per una parola del giovane Re, ci sia fatta sperare una soluzione la quale dimostri, fra il cozzo di tante passioni, come l'Italia potrebbe avere un Governo serio, autorevole e duraturo.

Un furto al Pantheon.

Roma, 10. — Ignoti ladri penetrarono nel Pantheon e rubarono la corona di ferro e il collare dell'Annunziata che stavano alla tomba di Umberto presso il feretro. Inoltre rubarono la collarina della Madonna, una fascia di velluto con perle ed un'altra Madonna e pochi soldi alla cassetta delle elemosine.

Sotto la cantoria, presso l'altare maggiore, si trovarono cortecce di salame, cacio e molliche di pane, segni di una refezione ivi consumata.

Il Re volle essere minutamente informato del fatto. Si fanno indagini attivissime per scoprire i colpevoli, ma finora non se ne ha alcuna traccia.

Iperbiotina Malesci

Vedi avviso in 4.a pagina.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Il processo Rumor e compagni.

Udienza pom. dell' 8.

(Continuazione e fine.)

Si chiama il testimonio

Ruggieri Andrea di Antonio

il quale narra:

— Un giorno, trovai l'Angeli in piazza Vittorio Emanuele, presso il negozio Ellero. Egli mi domandò se volessi in pegno due specchi e due orologi. — « Sì, previa visita » — Verso le 10 dello stesso giorno me li fece vedere. — « Cosa volete? » — Tira, molla, ci combinammo: cento lire; cinque all'Angeli per mediazione; e mi feci rilasciare una ricevuta per 115 lire...

— Dunque — osserva il presidente — vi faceste calcolare 15 lire d'interesse per cinquanta giorni, su cento lire?

— Nossignore: perchè cento lire prestai sul pegno avuto, cinque ne pagai all'Angeli e altre due tre lire spesi di facchinaggio e per mettere assieme lo specchio.

— E cosa faceste di quegli oggetti?

— Li vendei.

— Quanto ne ricavaste?

— Da uno specchio, ricavai 25 lire: non valevano di più!.. Perchè gli è inutile che il Cervellini mi venga qui a gonfiare i palloni...

— O che linguaggio è questo? o che gonfiare mi venite annaspando?..

— Sì, perchè dice che quella roba valeva 240 lire, mentre io posso provare a luce meridiana che si poteva comperare con ottanta lire...

— Non vi venne il sospetto che si trattasse di roba, diremo così, poco legittimamente data in pegno?

— Nossignore. L'Angeli mi disse: Io non conosco l'individuo, ma non è roba nè trafugata nè rubata...

L'avvocato Spagnol non capisce come tutti i testimoni qui chiamati non ricordino mai con precisione le cifre...

Su di che si richiamavano gli accusati: il Rumor dice di avere riscosso lire 75.—; il Cacello, che il Rumor deve avere intascato 75.— oppure 80.— lire; l'Angeli, che il Ruggieri gli pagò 90.— lire facendosi rilasciare una ricevuta di 115.— lire.

— Dunque, voi vendeste gli specchi e gli orologi?

— Natural: nessuno venne a riscattarli! Anzi, mi go dito all'Angeli: — — « Via, via, andè a ciamar sto individuo, che mi no vojo ste storie ». — E lu el xè tornà, dopo, e el ga dito che l'individuo considerava come un afar fato, e chi gà vù, gà vù; e mi allora gò cercà de vender...

— Dunque, vedemo: di uno specchio avete ricavato lire 45.—; di un orologio lire 28.—; dell'altro, lire 30.—: in in tutto, lire 103. L'altro specchio lo teneste per voi: mettiamo che valesse anche quello 45 lire: in tutto, 148. Dunque siamo a questa conclusione, ch'è pacifica: sborsaste 100 lire, e potrebbero essere anche meno: vi faceste rilasciare ricevuta per 115; aveste due specchi che valgono per lo meno 90 lire e due orologi dai quali ricavaste 58 lire... Che dicevate allora di prezzi esagerati?.. Se avete realizzato 148 lire con sole 90 di spesa?..

Il Cervellini dice che gli orologi valevano 52 lire l'uno; gli specchi, 65 l'uno: in tutto 228 lire: questi prezzi erano a lui segnati dalla casa.

Avv. Spagnol (al *Cervellini*) Ma che parte restava a voi, sulle somme segnate?

Teste Ruggeri: Io dico che con ottanta lire quella roba è pagata!

— E che ne importa a voi!.. — sclama il Presidente.

Teste: Ma perchè si vuole infinocchiare sui prezzi...

— E che ne importa a voi?... Quando avete confessato che ricavaste 148 lire...

— No, no: adagio..

— Ma se vi ho fatto i conti!...

— Quella roba si trova per assai meno...

Avv. Franceschinis. Ma che fa, il teste: il procuratore degli imputati?...

Avv. Ciriani: Lo lasciamo alla Parte Civile, quel fior di procuratore!...

Lo scambio di botte e risposte non si acquieta così presto: il testimonio appare concitato: l'imputato Angeli parla di buon senso, e il presidente dice:

— Lasciamo stare il buon senso, adesso (*Ilarità*).

Il Presidente stesso ammonisce il teste Ruggeri a essere calmo.

Avv. Spagnol. Sarà il timore di esser confuso cogli strozzini, signor Presidente!... (*grande ilarità*)

Capo 6o d' imputazione.

Vien chiamata la teste Menini Teresa.

L'avv. Spagnol si oppone alla sua audizione, essendo essa Parte Civile.

L'avv. Franceschinis sostiene che la Menini Teresa può essere udita su questo capo d'imputazione come teste, perchè ella si è costituita Parte Civile in altro capo d'imputazione

Il pubblico Ministero si associa alla Parte Civile.

Interloquisce anche l'avv. Ciriani, della difesa, insistendo.

Il Tribunale si ritira ed emette ordinanza con cui respinge la domanda della difesa.

Menini Teresa della Poless

Il Rumor ed il Comessatti andarono ad offrirle delle posate, ch'ella acquistò a pronti contanti.

A questo punto il Presidente si accorge che, anziché della Menini, si tratta di altra donna e la Menini è licenziata.

Avv. Spagnol e Ciriani: Era meglio accontentare la difesa!

Massi Pacifico.

Ha ricevuto dal Rumor le posate a pagamenti rateali e ha sempre pagato. Il Cacello in questo affare non c'entra.

La maniera enfatica con cui il teste depone, desta l'ilarità del pubblico.

Avv. Spagnol. Andò il Massi a fare denuncia in questura?

Massi. Non so nemmeno dove sia!

Capo 7.o

Massi. Ho avuto da Di Reggio un orologio e uno specchio, con patto di riscatto.

Avv. Driussi. Quanta roba ha comperato?

— Una macchina da cucire e un orologio e nient'altro.

Il Presidente gli contesta che fra l'esame scritto e il deposito d'oggi, v'è qualche contraddizione.

Il teste si giustifica col dire, aver allora deposto sotto l'influsso della trabalziazione delle ilarità: mentre concedette una traslazione di trenta giorni per il riscatto..

— E oggi pare che parliate sotto l'influsso di qualche bicchiere di vino (*Ilarità prolungata*). Difatti, si direbbe che foste ubbriaco..

— Scusi, signor presidente: la parola è troppo aggravante per un galantuomo. (*Ilarità prolungata, clamorosa*).

E con questo, la seduta è levata.

Udienza antimeridiana del 9.

Sempre grande folla.

I testimoni Cinelli Adeodato e Massi Pacifico depongono su circostanze di poco momento.

Un teste minacciato di arresto.

Del Negro Domenico

fu Giacomo, d'anni 42, commissionato.

— Il Comessatti gli propose l'acquisto di due macchine da cucire e due specchiere, le quali erano (diceva) di un negoziante che aveva bisogno di ricavarne danaro, vendendole, per andare a Venezia. Domandò lire 200: ma poi, contrattando, si ridusse il prezzo a 140 lire. Egli ne sborsò 100 subito, non avendone altre pel momento. Anzi, perciò appunto che non teneva danari, non desiderava neanche di concludere l'affare. Il Comessatti, avendo già preparata la ricevuta per 180 lire (poichè diceva essere questo l'ultimo prezzo a cui poteva discendere) gliela rilasciò — appunto per 180 lire, non volendo farne un'altra.

Leggonsi due ricevute in atti: una per lire 50, come acconto; l'altra per lire 180.

— Ma come va — gli osserva il Presidente — che vi rilasciò due ricevute, per complessive lire 230; o anche, prendendo l'ultima soltanto, una per lire 180, mentre voi non ne avete date fuori che 140?

— L'ho già detto; perchè il Comessatti aveva già preparata questa ricevuta, e per non farne un'altra mi diede quella.

— Cosa avete fatto, voi, degli oggetti?

— Venduti.

— Quanto avete preso?

— 167 o 165 lire, non ricordo bene. Era roba che valeva appena le 140 lire da me pagate: tanto è vero che una specchiera la misi in vendita per 45 lire nelle vetrine della signora Busolini in via Cavour, e vi stette due mesi senza trovar compratore. Per facilitarne poi la vendita, le portai nel negozio di cristalleria del signor Lizier in via Mercatovecchio, del quale era liquidatotore.

— Fu quello il solo affare che faceste con il Commessatti?

— Un'altra volta è stato da me ad offrirmi un servizio di piatti; ma non li acquistai, perchè il Commessati era persona da sfuggirsi, piuttosto.

L'Avvocato Spagnol non sa proprio spiegarsi questa ricevuta per un'importo maggiore di quello effettivamente pagato: un sistema che qui vedemmo usato da tanti; a meno che il di più segnato nella ricevuta non rappresenti l'usura pretesa sopra un prestito con pegno, nel caso qualcuno si presentasse per ricuperare gli oggetti del pegno medesimo.

Il teste protesta. — Io — dice — acquistai gli oggetti definitivamente: tanto è vero che due tre giorni dopo misi in vendita la specchiera, ciò che non potevo fare se ci fosse stato il patto del riscatto.

Comessatti. La proposta dei piatti la feci prima di questo affare...

Teste. No: dopo.

Comessatti. Ma.... Prima o dopo, non ricordo bene...

Per il Comessatti afferma di avere bensì scritto lui, le due ricevute, però sotto dettatura del signor Del Negro: ma anche su questa circostanza è smentito dal teste. Ancora il Comessatti afferma che gli oggetti egli non li aveva già venduti al Del Negro; ma dati in pegno, e con patto di riscattarli fra un mese.

— Non è vero! — esclama il Del Negro: ed a comprovarlo ripete ch'egli mise in vendita una delle specchiere tre o quattro giorni soli dopo che le ebbe dal Comessatti Se nell'affare ci fosse stato qualche cosa da nascondere non avrebbe presentate le due ricevute — tutte due; tanto egli era ed è convinto di aver fatto un affare liscio e incensurabile.

L'avv. Spagnol, però, non è persuaso di queste spiegazioni. Egli dice che il teste è reticente e chiede che il Tribunale disponga pel suo arresto. Spera di avere consenzienti in ciò anche la Parte Civile ed il Pubblico Ministero.

Testimonio. Facciano quello che credono. Io non ho paura: ho detto la verità. Mi sento la coscienza libera e tranquilla...

Avv. Franceschinis. Si associa alla difesa. Nota che le specchiere valevano 100 lire; le due macchine da cucire, 200: fanno 300 in tutto...

Teste. Che 100 lire?!... Quelle macchine da cucire si possono avere per lire 50..

L'avvocato Franceschinis continua Crede anch'egli il teste reticente: certo — egli dice — lo è per sottrarsi alla ignominia pubblica che accompagna gli strozzini: giusta ignominia, perchè gli strozzini sono per me peggiori dei ladri, i quali almeno arrischiano la galera...

Presidente (al teste.) Sentite ciò che dicono gli avvocati: pensateci, dite la verità...

Teste. Io insisto in quello che ho detto, perchè quella è la verità... Mi arrestino, facciano quello che vogliono: ma quello che ho detto è la verità.

— Insomma: ella vede a che punto siamo... C'è quella ricevuta che non sappiamo come spiegare...

— Lo dico e lo ripeto: il Comessatti me la portò già bell'e preparata, perchè voleva non meno di 180 lire; e me la rilasciò per non farne un'altra...

— Ma il Comessatti dice...

— Lo dico e insisto...

— Mi lasci parlare...

— Scusi: anch'io mi trovo in una certa condizione...

— Ma quando io parlo, non deve parlare lei... Sentiamo il Comessatti: cosa dite voi?...

Comessatti. Avevamo stabilito 150 lire, proprio nell'uscire dalla sua porta; e anzi, quando lasciai la casa del Del Negro, andai dal Cacello e gli contai l'affare, ed egli mi disse che avevo fatto un bel prezzo e che non si aspettava tanto... Dopo egli invece di 150 me ne diede 140.

— Ma come 140 lire, se avete fatta la ricevuto per lire 180?

Comessatti. Ma... così ho fatto... Adesso non so spiegarmi...

Teste. Quella ricevuta me la portò bell'e fatta, perchè prima lui diceva di non poter assolutamente lasciare la roba per meno di 180 lire...

Presidente. Ma glieli avevate venduti, o dati in pegno, quegli oggetti?

Comessatti. Dati in pegno. Tanto è vero che fui parecchie volte sollecitato da lui di andarli a riprendere...

Teste. Non è vero! Insisto che non è vero. Io misi subito in vendita una delle specchiere, e non potevo farlo se l'avessi avuta soltanto in pegno.

Entra in campo il Cacello, e vorrebbe far apparire che la data della ricevuta è fissata un mese dopo combinato l'affare: ma in questa circostanza che sarebbe stata importante, egli è contraddetto e dal Rumor e dal Cervellin e dalle date delle ricevute Busolini Maria e Foresti Angelo, che servirono a nascondere il reato.

— Sono sicuro, signor Presidente — insiste il testimonio, quando vede che le affermazioni sue trovano appoggio anche nei documenti in causa.

— Stia zitto e non parli! — gli impone il presidente.

— Scusi, signor presidente. Capirà la mia posizione...

— Posso comprendere la sua posizione, ma non posso permetterle di parlare quando deve tacere. Questo, è il mio dovere!

Il Pubblico Ministero crede il teste reticente, ma non può associarsi alla domanda di arresto, in base all'art. 312.

L'avvocato Spagnol invece insiste per l'arresto immediato: lo assolveranno, dopo: ma intanto, che vada dentro.

L'avvocato Driussi è più remissivo Dice che tra il testimonio e il suo difeso Comessatti, v'è contraddizione: ma che allo stato delle cose non sa decidersi a ritenere il teste come reticente: potrà esservi qualche malinteso: la testimonianza del Della Vedova potrebbe chiarire la cosa. Bisognerebbe sentire anche il Della Vedova, prima...

Presidente (al teste) Sentite?... Sopra di voi minaccia un uragano...

— Ma... Io ho detto la verità.

— Pensateci bene, insomma. Noi non vogliamo altro che la verità.

— E io la ho detta e insisto nel ripeterla. Facciano quello che vogliono.

Il presidente fa cenno al brigadiere dei carabinieri che lo prenda con sè.

Il teste si alza e fa qualche passo: poi dice:

— Allora, se vogliono così, io dirò quello che vogliono quei signori — accennando alla difesa.

Presidente. Noi non vogliamo che la verità; null'altro.

— Ma la verità io la ho detta, e non vogliono che sia quella!

— Insomma, io non so che fare...

— Senta: io ho famiglia, e piuttosto che andare in prigione dico quello che vogliono..

— Avv. Spagnol. Ah vede, dunque?

— Lo dico per non andare in prigione, perchè ho una famiglia: e chi ha famiglia...

Avv. Ciriani e avv. Spagnol. Ma noi non vogliamo concessioni di sorta: vogliamo che si dica la verità, senza reticenze o sottintesi.

— Ed io insisto che la avevo detta prima...

Il teste è mandato a sedere.

Si cerca il Della Vedova: ma non c'è.

Avv. Spagnol (al presidente). Ha visto la chiave inglese come ha lavorato bene? (*ilarità*)

Presidente. Eh la sappiamo adoperare anche noi, la chiave inglese, a tempo e luogo...

Non essendoci il Della Vedova, il teste Del Negro è messo in libertà. (Vedi, per il Della Vedova, l'udienza pomeridiana.)

Torna in campo

Ellero Alessandro

per l'acquisto di un servizio di porcellana, da lui pagato lire 65 e che valeva (dice il Cervellin) lire 137. Lo acquistò per suo conto.

Comessatti. Il Rossi mi incaricò di trovar danari sopra quel servizio di porcellana. Ne portai un piatto all'Ellero quale campione. Combinammo: 60 lire, col patto di riscatto a un mese. Non rilasciai ricevuta, perchè il vecchio Ellero mi disse che non occorreva: « Abbiamo fatto altri affari e potete fidarvi » — egli mi disse.

L'Ellero insiste che il servizio non valeva tanto e che l'aveva acquistato per suo conto.

Comessatti. Si confonde forse con qualche altro servizio, vendutogli dal Cacello, che ha pagato 40 lire!

Il presidente chiede al teste come mai non venisse, a lui che doveva conoscere il Comessatti, in mente che quegli oggetti potevano avere provenienza illegittima.

— Non sapevo donde provenissero. Egli mi diceva ch'erano di un negoziante...

L'avv. Franceschinis rinforza la domanda del presidente: era la terza o quarta volta che faceva tali acquisti...

Testimonio. Che terza o quarta volta!

— Sicuro. — E l'avvocato cita l'articolo 421 (della ricettazione) il quale potrebbe — dice egli — essere invocato.

Il presidente rifà al teste la domanda:

— Avete mai domandato di chi fossero, quegli oggetti?

— Nossignor; non ho mai domandato, non sospettavo..

— Ma sapevate pure che il Comessatti, come dice l'avv. Franceschinis, aveva avuto un piccolo dispiacere

con la giustizia, che era stato sotto la vigilanza speciale. ..

Avv. Driussi. E fu per essere stato vigilato speciale, che il Comessatti ha sofferto sette mesi di carcere preventivo: altri, per cose anche più gravi, non dico di Ellero, ma altri non furono menomamente disturbati.

Cinelli Adeodato

firmò sul libretto, pregatone dal Rossi defunto (pace all anima sua! dice il presidente) per far apparire come venduto a rate il servizio acquistato dall'Ellero.

Da Ponte Sebastiano

di Antonio, fattorino della Banca d'Italia. Un giorno, il Comessatti si presentò a lui dicendogli che aveva un servizio terraglie da vendere, appartenente — affermava — ad una famiglia decaduta. Egli propose l'acquisto al cassiere, che stava piantando casa: e fu concluso l'affare per 68 o 70 lire Nel tempo stesso, il Comessatti vendeva altro servizio consimile al conte Colombatti per lire 80.

Quel servizio però fu venduto regolarmente: ne era posseditrice la contessa d'Adda, la quale aveva acquistato quelle terraglie con contratto rateale non ancora esaurito, e poi le aveva rivendute.

— Quello che faceva la *compagnia*, là! — esclama l'avv. Spagnol.

Il Da Ponte narra poi di altre vendite *operate* dal Comessatti: una dozzina di posate, metà dategli da Ellero e metà disimpegnate al monte, e che erano (queste) del parrucchiere Greatti; un orologio che il Comessatti vendette per conto dell'Andrea Ruggieri.

Un altro servizio di terraglie il Comessatti portò al Da Ponte, per venderlo; ma poi capitarono gli arresti, e questi si affrettò a portare tutto in questura.

— Ma voi facevate il venditore di maioliche! — dice il presidente al Comessatti.

— Quello che capitava!... L'Ellero, il vecchio, dopo venduto il primo servizio di terraglie, dissemi: — se avete altre occasioni di vendere, ne teniamo altri. — E allora portai l'altro servizio al Da Ponte. Ma non si concluse nulla, e lo lasciai là intanto, perchè per ritrasportarlo dovevo trovare un facchino, e l'Ellero non spendeva un centesimo per queste operazioni!... — E in ciò dire, il Comessatti ha un risolino parcastico, ch'è frequente sulle sue labbra sottili.

Udienza pomeridiana.

Continuano i testimoni.

Della Vedova Angelo negoziante.

Gli furono offerti in vendita da Cacello due macchine e due specchi che non accettò. Ritornò il Commessatti ed essendogli sorti dei dubbi sulla provenienza della merce non ne volle sapere.

Sabbadini Pietro

portiere ferroviario fu pregato dal Rossi Ernesto a firmare una cambiale per avallo a favore della suocera e quella cambiale protestata deve adesso pagarla. Cacello lo aveva assicurato che la suocera del Rossi era abbiente, e che aveva messo una sua firma anche lui senza dirgli perchè o su che documento e bastava pagasse 5 lire mensili per i sei mesi.

Menini Teresa

negoziante acquistò 4 quadri dal Rumor per 50 lire a contanti, mentre figurava la sua firma nel libretto per pagamento rateale.

Torna in campo

Pacifico Mazzi:

il quale interrogato risponde: Rumor un giorno venne da me e mi pregò che gli firmassi due libretti di associazione per la comprita dei quattro quadri che realmente erano stati venduti ad altri. Trattandosi di usargli un favore mi prestai.

Avv. Spagnol. Sapeva il teste di commettere un falso?

Mazzi. Credevo soltanto di giovare al Rumor.

Avv. Spagnol. Sapeva il teste che i quadri erano stati venduti ed a chi?

Mazzi. Sapevo che erano venduti ma non so a quale persona.

Avv. Spagnol. Conosceva il teste la Menini, che è quella che comperò i quadri?

Mazzi. Si, ma non sapevo che avesse comperato i quadri.

Avv. Spagnol. E non sapeva chi avesse versato il danaro della comprita?

Mazzi. Non la sapevo.

Avv. Spagnol. Questo teste sa molte cose, ma non vuol dirle. Egli ha firmato, sapendo che non poteva firmare; egli dice che conosceva la Menini, ma nega di sapere chi avesse comperato i quadri e chi li avesse pagati, mentre nell'affare dei quadri egli c'entrava benissimo. E' dunque reticente ed io chiedo sia posto in istato di arresto

Avv. Franceschinis. Questo teste può piuttosto essere complice nel reato, e ciò soltanto il Tribunale potrà decidere.

Il Tribunale però ne ammette la costituzione.

Avv. Driussi. Io credo che molti di quelli che qui figurano come testi, debbono rivestire la qualità d'imputati, perchè testi non sono ma bensì manutengoli. E in questo numero io pongo la Menini, costituitasi P. C., e il Sandano e il Mazzi e l'Ellero ed altri ancora.

E sollevo incidente perchè il Tribunale decida se sia opportuno procedere contro di essi, il cui posto sarebbe là entro la gabbia. Accogliendo la mia domanda farete si che la scritta posta sul vostro capo apparisca giusta veramente. (*Vivi applausi del pubblico*).

Avv. Spagnol. Pur associandomi all'avv. Driussi ed elogiandolo per la splendida prova di coraggio civile data in questa udienza, smascherando dei veri colpevoli, insisto in ciò che ho detto.

P. M. Mi oppongo a tutte e due le domande avanzate dalla difesa, associandomi invece alla parte civile.

Avv. Franceschinis. Se il Tribunale crede necessario il rinvio per procedere contro altri io m'associo all'avv. Driussi.

Il Tribunale respinge tutte le domande, ordinando la prosecuzione del processo, riservando al P. M., se sarà il caso, di provvedere contro i testi sospetti di reato.

Torna la

Broili Aurelia.

Fu pregata da Leoni a mettere la firma sulla cambiale per la macchina Singer ed anche il Cacello l'assicurò che non avrebbe avuto molestie. Seppe dopo che presso la ditta Singer la fecero passare per vedova e pensionata e che la macchina fu venduta a certo Greatti.

Raho Domenico

la cui figlia aveva antecipato lire 12.33 al Rumor per un lavabo, dichiara che non l'ha ricevuto essendo nel frattempo il Rumor stato arrestato. Dà buone informazioni sul Rumor.

Marucco Giovanni di Marco

Anche questo dà buone informazioni sul Rumor ed ebbe da lui le confessioni prima del Cervellin.

Un nuovo incidente sorge sulla costituzione di P. C. del sig. Dante Zucconi, rappresentante la Ditta Singer, per truffa di una macchina da cucire.

L'avv. Spagnol dichiara a nome dei suoi raccomandati di interporre appello contro l'ordinanza del Tribunale.

P. C. e P. M. si oppongono e insieme l'avv. Driussi per il suo cliente.

Il Presidente respinge la domanda dell'avv. Spagnol.

La continuazione è rimessa ad oggi alle 10 ant.

Cronaca Provinciale

Ghiusaforte.

I funebri solenni del Cav. Prof. Carlo Alberto D.r Murero.

10 Febbraio — Sofferente da parecchio tempo per disturbi cardiaci, il chiarissimo Prof. Cav. Carlo Murero, Preside nel R. Liceo di Belluno, da poco più che una settimana aveva fatto ritorno presso i parenti suoi di Chiusaforte per passare nella quiete della famiglia un breve congedo, che gli era stato accordato a motivo appunto della sua malferma salute.

Non erano trascorsi se non due o tre giorni dal suo arrivo in mezzo a noi, quando a tutti strinse il cuore la notizia che il suo stato s'era fatto ad un tratto assai grave. Fatalmente una pneumonite l'avea colto, come folgore improvvisa, mettendo in serio pericolo i suoi giorni. E purtroppo, sopraggiunto a complicare le condizioni di lui già prima tormentose, la nuova malattia riuscì a vincere la fibra gagliarda dell'Egregio Professore, che non prevedeva certo così immatura la sua fine, mentre, anche in mezzo alle sue sofferenze, ripeteva sovente: « Io sono una quercia vigorosa: occorrono molti colpi per abbattermi ».

Povero Professore! In pochi giorni invece fu strappato all'immenso affetto dei suoi, alla profonda ammirazione degli amici e conoscenti, alla legittima aspettazione degli studiosi e dei dotti!

Solenni riuscirono ieri le estreme onoranze tributate alla Salma dell'esimio Estinto.

Solenni e pur modesti ad un tempo! Imponenti si potrebbero dire, avuto riguardo a quanto poteva esser fatto nel nostro piccolo paese ed in condizioni di tempo tanto sfavorevoli; veramente modeste, se si pensa ai meriti preclari ed alle eccellenti qualità del letterato e filosofo.

La mesta cerimonia riuscì una manifestazione grande, unanime di affetto e di cordoglio da parte della nostra popolazione, chi in questi ultimi anni aveva imparato a conoscere e ad amare il Figlio adottivo del nostro paese, per la squisita gentilezza dei modi, per l'affabile cordialità con tutti; riuscì più che altro, si può dire, l'affermazione di un lutto di famiglia per l'intero paese nostro.

Mancò naturalmente la speciale imponenza, molte volte non spontanea e più che altro apparente, che assumono tanto spesso i funebri cittadini: mancarono assolutamente i discorsi.

Il Prof. C. A. Murero fu calato nella tomba alla presenza di un numeroso stuolo di parenti, profondamente addolorati, dinanzi ad un'intera popolazione che l'aveva preso a considerare come il migliore dei suoi figli.

Se l'immane sventura non ci avesse colpiti così inopinatamente e se non fosse stata impossibile ogni dilazione, anche dal di fuori sarebbe pervenuta larga compartecipazione al nostro lutto nella funebre giornata. Come generale infatti era la stima che l'Egregio Professore s'era saputo meritare, così non poteva non essere nell'ora presente universale il compianto.

— Il Sindaco di Udine, Sen. di Prampero, oltrechè telegrafare personalmente le condoglianze alla famiglia, ebbe pure il gentile pensiero di inviare al Sindaco di Chiusaforte il seguente dispaccio:

Sindaco Chiusaforte,

Udine, 8 febbraio.

In nome di Udine invia sentite condoglianze perdita illustre concittadino professore Murero.

Sindaco Prampero.

Telegrafarono pure al nostro Sindaco i Presidi Dabalà e Misani, delegando la rappresentanza ai funerali del Ginnasio-Liceo e Istituto Tecnico di Udine, Schiavi presidente, delegando la rappresentanza dell'Accademia di Udine; il Provveditore ed il Collegio dei Professori di Belluno, chiedendo informazioni intorno ai funerali, con evidente proposito di partecipare alle onoranze. Il signor Silvio Pesamosca ebbe telegrafico incarico dall'avv. Schiavi di rappresentare la Società Alpina Friulana.

Innumerevoli poi i dispacci e le condoglianze pervenuti alla famiglia da conoscenti, amici, ammiratori, da scolaresche e e corpi d'insegnante, da discepoli, professori, presidi. ecc.

Con la persona del Prof. C. A. Murero scompare la simpatica figura di un perfetto gentiluomo: scompare un carattere franco, leale, integerrimo, un insigne maestro, un lavoratore indefesso un ingegno forte ed operoso, una mente fornita di vasta e profonda dottrina; scompare un vero benefattore dell'umanità, poichè nella sua lunga carriera d'insegnamento, come ebbe a dire egli stesso, pose sempre per fine della sua vita la scuola.

Come Udine vostra (che a Lui diede i natali), prendendo parte al nostro lutto, va giustamente superba del Figlio che seppe procurare onore al nome proprio ed alla patria sua con opere di indiscutibile valore, così ora Chiusaforte, dolentissima per tanta perdita per tanta irreparabile sciagura, è altamente orgogliosa di raccoglierne almeno e conservare la benedetta salma.

Verzegnis.

Sempre a proposito della strada. — *6 Febbraio.* — Nevica, e colgo l'occasione che non ho da fare, per ragionare un po' con « Pieri Vescum » e sentire la sua opinione in merito alle proposte dell'*Ostinato*, da Verzegnis, inserte sulla *Patria* 1 corrente.

Premetto anzitutto che amo le discussioni in genere e mi compiaccio che a Verzegnis ci sia pur qualche vecchio, che seguendo con interesse quanto si è scritto sul Giornale tempo fa, s'abbia presa la briga di ritornare sull'argomento ed esternare le sue buone idee. Soggiungo, e francamente, che a commento e domanda fattagli altra volta circa un suo scritto, non mi abbia risposto in modo persuasivo che la strada per accedere al nostro maggior bosco si possa fare « con minima o veruna spesa » com'egli asseriva. Ma siccome vedo che nell'ultimo articolo fa dal suo meglio per persuadere coloro che finora si sono ingegnati di contrariare le sue proposte, non ritengo fuor di luogo esternargli brevemente ora la opinione, suffragata da quella del suddetto « *Vescum* ».

E vengo al *quia*. Non ammetto che quando le prestazioni sien gratuite, le opere proposte sien di veruna spesa, perchè c'è a dubitare che tutti i signori privati sieno unanimi e concordi di lasciare *gratis et amore* quel terreno che venisse ad essi tolto per la sistemazione della stessa. Potranno sì transigere circa il prezzo, ma qualche cosa occorrerà pagare e massime a taluni che ne avranno vero bisogno.

Ogni qual tratto poi si troverà del duro, e lì bisognerà minare, perchè di ostinati che si sia, ragionevolmente non si dirà: avanti tie muro. Per minare dunque, ci vuole della polvere ed accessori, e per aver questo e quello ci vogliono dei denari. Si può credere che la gioventù nostra sia disposta ad andare a gara per produrre un gran bene al paese intero ed alle nostre o loro donne, ma non si può pretendere che oltre a questo spendano dei loro denari. Inoltre se prima di partire pel lavoro, fanno colazione a casa e la sera ritorneranno a cena, non sarebbe per lo meno necessario di fornir loro il pranzo?

Insomma conchiudendo, io penso che affinchè ciò ed altro avvenga, è indispensabile che l'iniziativa partisca dall'Amministrazione Comunale, e ripeto press'a poco quello che scriveva circa tre anni fa: I nostri padri coscritti lascino da parte le questioni personali e frazionali, ma pensino più in alto: al bene generale del paese, che certo ed incontestabilmente, relativamente alla poca spesa, ne ritrarrebbe un gran vantaggio per noi e per quelli che verranno dopo di noi. *Uno dei tanti.*

Aviano

Linea tramviaria pedemontana.

7 Febbraio. — (*Semper*). — L'Ing. Sig. Detalmo di Brazzà rivolse ai Comuni pedemontani del Friuli, una lunga circolare circa un importantissimo progetto da lui ideato allo scopo di allacciare i Comuni stessi con una linea tramviaria a trazione elettrica. Dato l'eccezionale vantaggio che tale progetto opporterebbe al Friuli, trovo opportuno riportare la Circolare nei suoi punti più importanti.

« E' già da lungo tempo che venne « riconosciuta l'opportunità o, meglio, « la necessità di rapide e moderne co- « municazioni fra i Comuni pedemon- « tani del Friuli e fra essi e la rete « ferroviaria. Questa zona importantis- « sima della nostra Provincia fu fino « ad ora molto trascurata, giacchè una « gran parte di essa rimaneva talora « interamente isolata dal resto della « Provincia a cagione dei fiumi e tor- « renti mancanti di ponti, ora in parte « costruiti o di prossima costruzione.

« E' necessario che riguadagni il tem- « po perduto ed abbiano campo di svi- « lupparsi le risorse di cui è capace.

« A tale scopo il meglio dei mezzi sta « appunto nelle rapide e agevoli comu- « nicazioni.

« Il progresso della scienza e le ap- « plicazioni fatte provarono che queste « si ottengono, nella maniera più eco- « nomica, utilizzando le forze idrauliche « che si hanno a disposizione, colla loro « trasformazione in energia elettrica. « E' anche per ciò che ormai in tutta « Italia avviene una corsa affannosa di « speculatori che cerca accaparrare que- « ste forze idrauliche. Quando ciò sarà « avvenuto, e il tempo ne è vicinissimo, « le Amministraz. pubbliche dovranno « passare sotto le forche caudine im- « poste loro da essi a pagare a più alto « prezzo l'energia occorrente per fer- « rovie, tram, illuminazione ecc.

« La legge, ciò prevedendo, ha dato « un diritto di prelazione alle società « ferroviarie (che già cominciano a tra- « sformare per alcune linee il sistema « a vapore con quello elettrico), pro- « teggendo così indirettamente grandi « interessi dello Stato, ma non ha pen- « sato a quelli delle provincie e comuni « che col dare a quelle un voto con- « sultivo.

La circolare spinge quindi i Comuni a provvedere per proprio conto e continua:

« La concessione per l'utilizzazione « della forza motrice sviluppabile dalle « acque del Tagliamento da estrarsi allo « stretto di Pinzano, non fu ancora con- « cessa.....

« E' urgente che si costituisca subito « un Consorzio fra i Comuni interessati « per domandare al Governo la conces- « sione di tale forza motrice.

« Dovendo questa forza essere prin- « cipalmente utilizzata per un tram e- « lettrico, che congiunga fra di essi « i Comuni pedemontani da Sacile alla « Stazione di Magnano - Artegna (da « prolungarsi forse anche fino a Tar- « cento) con diramazioni a Pordenone « e Spilimbergo ed essere adibita alla « fornitura di luce elettrica per quelli « che ne sono privi, non vi è dubbio « che tale concessione verrebbe rico- « nosciuta di interesse pubblico (*ed a- « vrebbe la precedenza*).

Enumera poscia i 24 Comuni più direttamente interessati, la di cui popolazione, coll'attuale censimento dovrebbe ammontare a circa 160000 abitanti.

« La lunghezza della linea principale « Sacile-Magnano-Artegna sarebbe di « km. 85 1\|2, quella delle diramazioni « sarebbe da 26 a 34 secondo la scelta « delle linee di allacciamento, cioè al « massimo di km. 126 1\|2 compreso il « prolungamento per Tarcento. In base « a questo percorso abbiamo per ogni « Chilometro di linea, 1264 abitanti.

.... « Colle facili ed economiche co- « municazioni si svilupperanno le in- « dustrie utilizzando anche le altre forze « idrauliche minori disponibili lungo « il percorso.

« La rete completa progettata sa- « rebbe di grande vantaggio a tutti i « Comuni componenti il Consorzio.

E la Circolare enumera qui i percorsi che coll'attuazione del progetto verrebbero sensibilmente abbreviati. Poi aggiunge che da un calcolo molto largo risulterebbe che per produrre l'energia elettrica occorrente per l'esercizio, occorrerebbero circa 2000 cavalli di forza, mentre dal Tagliamento se ne potrebbero ricavare 17000.

Termina quindi invitando i Rappresentanti dei Comuni a stabilire presto una riunione per discutere l'argomento.

L'importantissimo progetto merita il massimo studio ed io spero che i Comuni interessati vorranno prenderlo in seria considerazione.

Pordenone.

Carnovale. — 10 *febbraio* — (*B*) — Riuscitissima iersera la Cavalchina al *Sociale* a beneficio del Patronato scolastico. Molte signore e signorine in bellissime tollette presero parte al ballo.

Spiritosissima, fra le varie mascherate, quella dei pagliacci che divertì assai il numeroso pubblico. Bene addobbato il palcoscenico. Ottima l'orchestra di San Vito. Il Restaurant condotto dal signor Mecchia, nella sala superiore del Teatro, soddisfece appieno come il solito. Le danze si protrassero fino alle 6 1\|4 di questa mattina. Vanno tributati moltissimi elogi al Comitato promotore.

Ora tutti si apparecchiano pel veglione di giovedì al Cojazzi, a beneficio delle Cucine economiche.

Martignacco.

Incendio.

Iersera, verso le ore diciotto, si videro fiamme alzarsi al fabbricato appartenente dal signor Adalgerio Lizzi. Vi si era sviluppato — sembra casualmente — il fuoco.

Tutti furono pronti ad accorrere per prestare l'opera propria: sindaco, carabinieri, compaesani; e merita citato specialmente, il capellano del luogo.

Il danno è limitato a circa 4000 lire coperto da assicurazione.

Nessuna disgrazia di persone.

Ringraziamenti.

Palmanova, li 9 febbraio 1901.

La famiglia di Vito Michielli e congiunti, commossi, ringraziano dal profondo del cuore le autorità civili e militari, il Sindaco d.r Quirico Scala ed il signor Bert Ernesto presidente della Società operaia, di Palmanova; la rappresentanza comunale di Ruda (Podestà e segretario), gli amici ed i cittadini che, con imponenente concorso, manifestarono solenne tributo d'affetto, accompagnando la salma del compianto Mario all'ultima dimora. Esprimono le più sentite grazie ai signori D.r Antonio Antonelli, D.r Stefano Bortolotti e d.r Giovanni Buri, rappresentanti della famiglia Michielli; al signor Antonio Tocchio che, quale amico e commilitone, diede l'estremo saluto al caro estinto, oltre al d.r Bortolotti, nonchè ringraziano il signor Antonio Cella, il signor Antonio Furlani di Ruda, e tutti gli altri egregi che parteciparono con dolore, alla sventura, da cui la famiglia Michielli e congiunti furono colpiti.

Chiedono venia per le involontarie ommissioni.

—

I fratelli e congiunti del fu *Michele Michielli*, coll'animo profondamente commosso per la imponente dimostrazione d'affetto fatta, da ogni ceto di persone, al loro amatissimo Estinto, esprimono a tutta la Cittadinanza i loro più sentiti ringraziamenti e la loro imperitura riconoscenza.

Chiedono poi di essere scusati se in mezzo al dolore, hanno commesso qualche involontaria ommissione.

Palmanova, 9 febbraio 1901.

Cronaca Cittadina

Nelle Prefetture.

Nel ruole dei Segretari di 1.a classe scelti per la promozione per merito al grado di Consigliere di Prefettura, recentemente pubblicato dal Ministero dell'Interno, troviamo i nomi dei signori Selmi D.r Pier Alberto ff. di Commissario Distrettuale di Pordenone, Martinuzzi D.r Vittorio ff. di Commissario Dist. di Tolmezzo e Pirona D.r Venanzio della Prefettura di Udine.

Vita militare.

De Peccoz Egon Giuseppe tenente nel Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, è nominato ufficiale d'ordinanza del tenente generale cav. Osio comandante la divisione di Milano.

Mazzolini Cristoforo sergente nella 1.a compagnia sussistenze, è nominato sottotenente contabile di complemento con residenza presso il Distretto di Udine, prestando servizio nel 17 Reggimento fanteria.

Sotti Agostino sottotenente di complemento effettivo ed in servizio nel Reggimento cavalleggeri di Saluzzo, distretto di Treviso, dietro sua domanda è trattenuto in servizio per altri tre mesi con assegno dal 2 febbraio 1901.

Cajazzi Giuseppe tenente medico di complemento, distretto di Udine, è trasferito a quello di Venezia.

Società operaia dimissioni di un consigliere.

In seguito alla burrascosa seduta di venerdì, ed alla soluzione che vi fu data della questione del medico fin da sabato mattina l'ing. Sendrensen ha presentante le sue dimissioni da consigliere.

Quando si tratterà della nomina.

Il concorso per il medico scade il giorno 14 corr.

Per quanto sappiamo, per trattare della nomina si fisseranno due sedute: una il 16 e l'altra il 20 pure del corrente. Nella prima, la direzione della Società presenterà i titoli dei vari concorrenti; nella seconda, i consiglieri saranno chiamati a dare il loro voto.

Istituto Felicita Morandi.

La geniale riescita dei trattenimenti drammatici tenuti l'anno decorso in questo Istituto, che, senza esagerazione può chiamarsi modello d'educazione e d'istruzione, assicuravano in breve un notevole progresso nella difficile arte della recitazione.

Ed il saggio al quale assistemmo ieri sera, gentilmente invitati, fu una solenne conferma della nostra asserzione.

Si recitò *Il Piccolo Haydn* commedia di Eugenio Checchi e la farsa *Un posto gratuito in un istituto d'educazione.*

Due produzioni di genere diametralmente opposti, eppure per quale sentimento, disinvoltura, grazia, correttezza di pronuncia, nobiltà di porgere emersero quelle piccole e care attrici! Il numeroso ed eletto uditorio seguì lo svolgersi del trattenimento con viva e continua attenzione, applaudendo con vero entusiasmo indistintamente tutte le brave recitanti.

Il fuoco di filo fu aperta dalla graziosa bambina Martini, che disse molto bene, dei versi d'occasione d'ottima fattura e ispirati a nobili sentimenti.

Lode ne va tributata all'ottima direttrice signorina Zelmira Migotti, colta quanto gentile istitutrice, ed alle sue del pari brave sorelle, che tanto si distinguono nel difficile compito dell'insegnamento.

E' morta

sabato sera alle 7 e mezza quella vecchia Giulia Mandel che venerdi sera accidentalmente fu investita dalle fiamme.

Pattinaggio.

Il freddo si è fatto sentire di nuovo ed il ghiaccio s'è consolidato.

Nel pomeriggio di ieri la *patinoire* era frequentatissima.

In vista della favorevole stagione che accenna a prolungarsi, la Direzione ha stabilito di ridurre il costo dei biglietti di accesso sul ghiaccio, e ciò nella speranza di fare nuovi proseliti, i quali cominciando ora ad esercitarsi diverranno provetti pattinattori per la ventura stagione.

Banca Coop. Udinese

Essendo andata deserta l'Assemblea generale ordinaria di La convocazione i Signori Soci sono invitati per domenica 17 corr. alla ore 10 ant.

Asilo Notturno

Il Risp. Consiglio della Banca Popolare Friulana ha elargito alla Società dell'Asilo Notturno. L. 75 00 La presidenza riconoscentissima porge sinceri e pubblici ringraziamenti.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Furto ed arresto.

Venne arrestato Vittorio Bianchi, fu Dante d'anni 30 tintore, perchè autore del furto di una pezza di stoffa del valore di L. 12 commesso in danno del sig. Angeli Jurettig, negoziante in Via Paolo Canciani.

La sottoscrizione protesta.

Da S. Daniele (Il elenco).

Vignuda Domenico l. 1, Guerrier Vittorio c. 30, Micoli Umberto, Caporiacco Luigi, Masini Feruccio 20, N. N., A. G., Martinis Vittorio, Andreoli Silvio 30, Asquini Giovanni, Petris fratelli 20, Sostero Licurgo 50, Tomada Vinceuzo 30, Fiascaris Froncesco, Bianchi Francesco, Andreoli Guérier Vittoria 20, Pavan Romolo 25, Miotti Nicolò 5, Bianchi Pietro fu G. B. 20, Rainis Nicolò, Paoletti G. 50.

Da Ragogna

Martiui Lodovico, Gattolini Pietro Scattan Antonio, Sabadello Luigi c. 20,

Da Susans.

Leonarduzzi Luigi 30.

Da Majano.

Cattarino Umberto c. 10, Bonecco Ugo 5, Riva Luigi, Modesto Alessandro, Morgante Gino, Cividino Guido, Zamino Francesco 10.

Da Pordenone.

Etro Riccardo l. 1, Querini Luigi, Cattaneo Adolfo c. 10, Cattaneo Umberto, Policreti Vincenzo, Concini Lodovico 20, Golvani Luciano, Regrè Ettore. l.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 febbraio a L. 105.95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 al 16 febbraio per daziati non sup. a lire 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 105.95.

Un rimedio contro la tosse canina.

Egregio Sig. Farmacista Negri,

Ho ritardato fino ad oggi a riferirle sull'effetto del suo *Sciroppo nella tosse asinina*, perchè volevo dare un giudizio fondato sui fatti: perciò mi è cosa soddisfacentissima in oggi poterle dire che in esso ho trovato quell'efficacia che mi riprometteva; ne abbrevio di molto il corso e ne attutisce la crudezza.

Dott. Giacomo Vidoni.
Dirett. Ospedale S. Daniele del Friuli

Le figlie Elisabetta ed Anna, nonchè i generi Enrico Bruni, Mariano Taddio, annunziano addolorati la morte della loro rispettiva madre e suocera

Maria Marinigh ved. **Galoi**

d'anni 70

seguita questa mattina alle ore 7 1|2.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 10 ant. partendo dalla casa sita in via Bersaglio, 6.

Udine, 11 febbraio 1900.

Memoriale dei Privati

Statistica Municipale Bollettino settimanale dal 3 al 9 febbraio 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi	14	femmine	8	
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale 23

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni di Filippo bracciante con Antonia Miani setaiuola — Costantino Plai facchino con Angela Milanese tessitrice — Alfredo Favrone impiegato con Anna Ceschia casalinga — Luigi Masolini falegname con Domenica Basello serva — Antonio Griffaldi pittore con Emilia Kurofsky casalinga — Luigi Minotti muratore con Luigia Liberale operaia — Marzio Livoni agricoltore con Margherita Rossi casalinga.

Matrimoni.

Giuseppe Beltrandi tenente di fanteria con Virginia Bearzi agiata — Carlo Riscossa r. impiegato con Anna Kiussi agiata — Sante-Valentino Molaro fabbro con Teresa Bortolotti casalinga — Umberto Pasut operaio con Carlotta Grespan tessitrice — Pietro-Arturo Lirussi capo cotonificio con Gisella Lodolo ricamatrice — Guido Santi facchino ferr. con Anna Tosolini casalinga — Enrico Cozzi calzolaio con Marianna Appolonio serva — Luigi Livotti tornitore con Maria Rovi tessitrice.

Morti a domicilio.

Antonio Pilosio di Francesco di giorni 27 — Catarina Belfi-Gregori fu Tomaso d'anni 70 casalinga — Itala Viglietto di Federico d'anni 24 maestra — Ines Rizzi di Enrico di mesi 5.

Morti nell' Ospitale Civile.

Sigismondo Pavan di Lodovico di anni 4 — Candido Pozzo di Giuseppe d'anni 17 muratore — Angelo Driussi fu Bonifacio d'anni 72 agricoltore — Leonardo Cargnelutti fu Giuseppe d'anni 63 fruttivendolo — Daniele Cordovado fu Leonardo d'anni 67 rivendugliolo — Lucia Adami Todaro di Antonio d'anni 56 rivendugliola — Angelo Pinzani fu Giuseppe d'anni 79 libraio.

Totale N. 11

dei quali 2 non appart. al Comune di Udine.

Istituto Renati-Udine.
(Sezione Maschile)

Avviso.

A tutto il giorno 25 corr. presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso a due posti di prefetto disciplinare, colla retribuzione annua di L. 400: — (quattrocento) oltre al vitto ed alloggio.

I concorrenti dovranno aver adempiuto agli obblighi di leva, e produrre i documenti qui appresso indicati:

Certificato di nascita
« di buona condotta
« di stato celibe
« di sana e robusta costitutuzione fisica
« penale
« degli studi percorsi e quello dei posti occupati.

Udine, 1 Febbraio 1901.
Il Presidente
f. O. Gropplero.

N. 164

Comune di Platischis.

A tutto il corr. mese resta aperto il concorso al posto di medico a cura piena, retribuito con annue lire 2000, più lire 50 quale ufficiale sanitario, nonchè non meno di lire 250 per la tenuta dell'armadio farmaceutico.

Veggasi avviso di concorso più esteso pubblicato nel N. 25 del corr. anno di questo giornale.

LOTTO.

Estrazioni del 9 febbraio

Venezia	48	35	20	77	21
Bari	35	78	75	57	62
Firenze	2	76	40	82	80
Milano	7	83	57	26	40
Napoli	23	58	71	49	46
Palermo	8	38	77	82	20
Roma	53	60	70	32	42
Torino	88	26	48	17	69

PROVINCIA DI UDINE

Comune di San Quirino.

A tutto venticinque febbraio corrente mese, è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune coll'annuo stipendio di lire 1900 (millenovecento) nette dall'imposta di R. M.

La nomina avrà la durata di un biennio, e l'eletto dovrà assumere il posto appena ricevuta la partecipazione di nomina.

I concorrenti non dovranno avere meno di 25 anni, nè superati i quaranta.

L'eletto dovrà disimpegnare tutte le mansioni inerenti all'Ufficio Municipale, compresa quella di Segretario della Congregazione di Carità.

I documenti da prodursi sono:
I. Patente di Segretario
II. Certificato di nascita
III. Certificato di sana costituzione fisica
IV. Certificato di moralità
V. Certificato penale

Questi ultimi tre di data non anteriore a tre mesi.

San Quirino, addì 8 Febbraio 1901.

Il Sindaco
G. Cadelli.

Gli Assessori — Il Segretario interinale
Antonio Grandis — *Ferruccio Malatrasi.*
Valent. Cattaruzza.

CARNEVALE.
La Veglia ciclistica.

Splendidissimo l'esito della Veglia datasi sabato al Minerva, a beneficio della Unione Velocipedistica Udinese e della Dante Alighieri; tanto splendido che l'Unione medesima assegnerà alla *Dante* una somma superiore a quella che porterebbe la quota preventivamente assegnata.

E non soltanto finanziariamente, l'esito fu proprio felicissimo; ma ed anche sotto ogni altro aspetto. Il teatro, artisticamente addobbato, presentava un insieme molto simpatico: a merito dell'artista Silvio Piccini; e quando poi tutta quella folla variopinta ed allegra che vi si riservò massime dalle ore 22 alle 24, lo ebbe popolato, aveva un aspetto affascinamente, addirittura.

Un meritato elogio, per ultimo, al signor Trani per l'ottimo servizio del Restaurant.

—

Poichè ricordiamo il successo finanziario diremo qui che la parte riservata alla Unione Velocipedistica è destinata a costituire un fondo per feste e spettacoli popolari in primavera, nella nostra città.

Teatro Nazionale e Sala Cecchini ieri sera rigurgitavano di gioventù sagrificante a Tersicore. Si ballò con frenesia, è la vera parola, fino all'alba di questa mattina.

Veglia del Circolo Verdi

Gli amici del Verdi non mancano certo d'iniziativa. Dopo la splendida riuscita del Veglione di sabato, non era cosa lieve ripromettersi una veglia più migliore, eppure gli amici suddetti con olimpica serenatà ci assicurano che è cosa quasi già fatta. In qual maniera? Mah! Il teatro cambierà addobbi completamente, verrà esplicata un'idea di artista cittadino, idea nuova, originale, consona agli scopi del Circolo. Questo quanto possiamo dire oggi

Mercati pordenonesi.

10 febbraio. (*B*). — Numerosi i bovini introdotti sul mercato e molti gli affari conclusi massime in buoi da lavoro e vitellame. Sempre bene pagate le armente si pregne che da latte.

Suini. Conclusi parecchi affari però con prezzi in ribasso per quelli di allevamento; scarsi i *lanuti*, quindi pochi affari. *Pollerie* numerose a prezzi però minori della scorsa settimana. *Uova* 125 mila a L. 59 *Granoturco* Ett. 13.41 *Fagioli* Ett. 12.91 *Sorgorosso* Ett. 7·22.

La Crisi.

Ancora nulla di positive sulla soluzione della crisi. Mentre correvano insistenti le voci di un ministero Zanardelli-Giolitti le ultime notizie ci recano che possa essere nuovamente affidato l'incarico a Saracco.

Attendiamo dunque.

Notizie telegrafiche.

Il comizio dei ferrovieri a Milano.

Milano, 10. — Oggi nel salone dei ferrovieri ebbe luogo un grande comizio dei ferrovieri per protestare contro l'attuale legge sugli orari. Vi intervennero i deputati Turati, Nofri Cabrini, De Andreis e Todeschini si votarono due ordini del giorno, uno per incaricare i deputati presenti di portare in Parlamento un progetto sull'orario secondo i desideri dei ferrovieri, l'atro per mantener viva l'agitazione fino al raggiungimento dello scopo per partecipare attivamente alla lotta contro le nuove convenzioni denunciando le immoralità e i danni che derivano allo stato, al pubblico e al commercio dell'esercizio privato.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d'onore
Biancheria Confezionata da Signora
di propria lavorazione - pronta in Casa
CORREDI da SPOSA
da Lire 600 a Lire 5000 e più
CORREDI da CASA e NEONATI
Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione
Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4*
e **Mercatovecchio NEGOZIO**

LISTINI A RICHIESTA

Tassa cani. — Fu pubblicato l'avviso che venne depositato presso l'Esattoria il ruolo principale tassa cani pel 1901.

Quando un prodotto è incontestabilmente buono, esso può dispensarsi di reclami; i suoi più attivi propagatori sono gli ammalati che esso ha guariti. Come sorprendersi adunque dei successi sempre crescenti del « Sandalo Midy? » I giovani che gli devono la salute sono una legione.

GOTTA

Egr. Sig. Farm. **Carlo Arnaldi Milano** - Foro Bonaparte, 35.

La prego favorirmi l'opuscolo relativo alla di Lei **Nuova Cura** contro la **Gotta e Reumatismi cronici** che voglio suggerire ad un mio amico avvocato, avendone constatato il **salutare effetto** su altro mio amico il Sig **Giacinto Goglia** che fin dal 94 **guarì perfettamente** malgrado che da anni soffrisse d'**Artrite,** e fosse spesso ridotto in uno stato da far compassione. Grazie anticipate.

Sanremo Prof. **Raffaello Sighinolfi**
R. Liquid e Perito Calligr.

AVVISO.

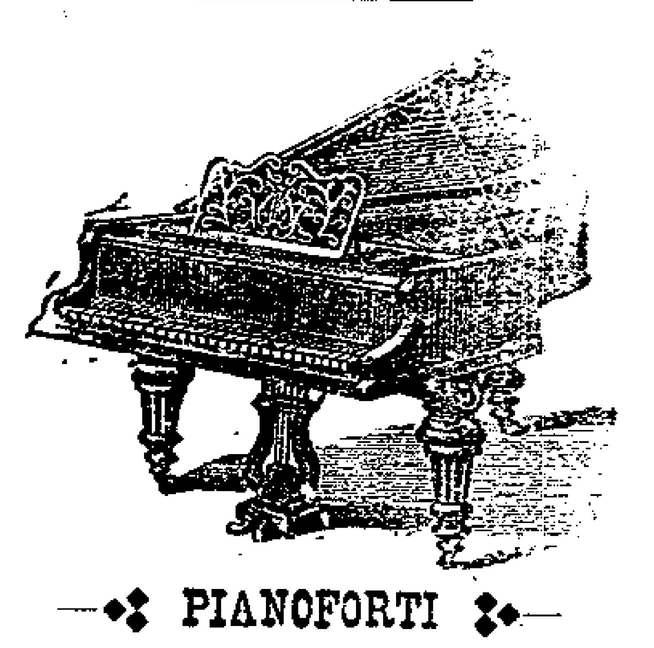
Collettore esattoriale, onesto e attualmente in servizio cerca collocamento altrove.

Per informazioni rivolgersi a VACCARONI ENRICO presso la Prefettura.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Via della Posta N. 3**
alle ore 10 alle 11 1|2 di tutti i giorni.

Krapfen caldi
trovansi tutti i giorni dalle ore 12|12 in poi alla
offelleria DORTA e C.
Mercatovecchio.

RIVA & CUOGHI
UDINE - Via delle Posta N. 10 - UDINE



PIANOFORTI
ORGANI, ARMONIUMS
Piani melodici
Piani a cilindro per sale da ballo
Organi con pedalina di 30 note
PER I STUDIOSI

D'affittare

Due stanze sopra il Caffè Corazza da uso studio.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

COGOLO FRANCESCO
CALLISTA provetto via Grazzano N. 73

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: « grandemente « utile nei debilitamenti occasionati « da disturbi inerenti alla gravi- « danza. » 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI E C. MILANO

Casa di cura chirurgica
VENEZIA
Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534
Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.
Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.
Operatori ordinari:
Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Velo, primarii dell'Ospitale civile di Venezia.
Pensione, compresa medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.
Telegrammi: Chirurgi

Occasione favorevole

per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco. Si vende al Caffè Corazza carte Milanesi, Napoletane, Romagnole, Fiorentine, Venete e Francese a 50-55 60-65 Per partite, prezzi da convenirsi.

FORNACI FRIULANE A VAPORE
A FUOCO CONTINUO
Sistema Hoffmann
Mattoni - Tegole - Tavole - Quadrelli ecc.
S. DADIELE (Pradimercato)

È una delle più antiche e rinomate Fornaci del Friuli. — Ha il vantaggio eccezionale di disporre di quatro differente qualità ottime d'argilla, l'accurato amalgama delle quali, produce uno de' migliori e più solidi materiali da fabbrica, affatto reristenti alle intemperie

Per ordinazioni, rivolgersi direttamente alla Fornace, oppure al socio sig. Italico Piutti Taboga, in S. Daniele.

Cedesi **fiaschetteria** *bene arredata, in splendida posizione e avviata. Buone condizioni. Rivolgersi alla Redazione della Patria.*

Non adoperate più tinture dannose.
Ricorrete all' INSUPERABILE
Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re.

Da Vendere
Motore a gas orizzontale
QUASI NUOVO
della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale
della rinomata fabbrica
Langen e Wolf di Milano
Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet·

LE INSERZIONI

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate. Specialità: **Foulard di seta** stampati **Louisine, Chiné, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.25 al metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali Traduzione di documenti e libri

Contro le Tossi e le affezioni bronchiali di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre 35 anni d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie: Comelli - Commessatti - Girolami.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua **„Hunyadi János"** porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffredori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i mediciqui di possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad..

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In *Udine*: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda,* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.

Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia.

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta,** l' **artrite** ed i **dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena** (lombaggine), **di testa e dei denti** ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l' assoluta fiducia d' ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all' atto dell' acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

Lettera onorifica d' un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12.4.93.

La ringrazio dell' invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l' **eccellente composizione dev' essere efficacissimo,** perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l' Italia presso **A. Manzoni & Co.,** chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON ***organico antisifilitico.*** Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO ***organico concentrato.*** Per ricostruire l' organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASCPSO Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino 21, e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L' unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. — ***Chiedere*** con cartolina doppia al D.r Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

LE RINOMATE

Pastiglie Angeliche

Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell' anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate,** nei **catarri,** nell' **influenza,** ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo e L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiate con Medaglia d'oro all' Esposizione d' Igiene a Napoli 1900

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 73.

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all' uso delle pillole di

CATRAMINA

BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo.

Scatole da L. **2,50** e da L. **1,50.**

Proprietaria la Società **A. BERTELLI e C,** Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO

con vendita all' ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla **Polvere**

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il ***Fumigatore pettorale ESPIC*** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. **2** franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: **20, Rue St-Lazare, PARIGI**

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

Udine. 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.